

Omelia del patriarca Kirill

Dalla fine di febbraio, i media del mondo sedicente libero sono stati in allerta a pretendere dichiarazioni dal patriarca di Mosca, pronti, secondo il noto detto "damned if you do, damned if you don't", a condannarlo per ogni suo momento di silenzio, e al proferire delle sue prime parole, a condannarlo ancor più duramente per quel che dice, a prescindere da cosa abbia detto veramente.

Il 6 marzo, alla Domenica del Perdono, le parole del patriarca sono effettivamente risuonate piuttosto chiare, e si sono viste due reazioni: le prevedibili distorsioni da parte della grancassa mediatica del "pensiero unico" occidentale, e il meno prevedibile silenzio delle autorità della Chiesa russa nel mondo, forse spiazzate dal dover spiegare parole e posizioni che possono essere facilmente distorte.

Dobbiamo dare atto alla redazione del blog *Ricognizioni* (che non sapremo mai ringraziare abbastanza) di aver pubblicato [il testo italiano in forma integrale](#) dell'omelia del patriarca Kirill nella Domenica del Perdono.

Da parte nostra, vi presentiamo [la traduzione italiana](#) dell'omelia della sera del primo martedì di Quaresima, che non è la versione "soft", o "dietetica", della prima predicazione, ma l'interiorizzazione degli stessi principi. Quelli che si sentono risvegliati dai temi della prima omelia, avranno modo di trasporli nel loro cammino spirituale attraverso la seconda.